



Analisi delle politiche pubbliche (B) - L'analisi delle politiche pubbliche in ambito non-nazionale [35373]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2006/2007

Docenti: GASPARE NEVOLA, GASPARE NEVOLA, GASPARE NEVOLA

Periodo: Primo Bimestre

Obiettivi formativi

a) conoscenza dei caratteri delle politiche pubbliche in ambito "extra-nazionale", compreso quello comunitario-europeo; b) quadro descrittivo ed esplicativo del ruolo dello Stato-nazione nel policy making internazionale, transnazionale, "sovrannazionale", con attenzione a continuità e mutamenti nel tempo; c) consapevolezza dei problemi teorico-interpretativi che si incontrano nell'applicazione dell'analisi delle politiche pubbliche in ambiti «sottodeterminati» sul piano dell'«autoritatività».

Prerequisiti

Conoscenze di scienza politica, sociologia politica, analisi delle politiche pubbliche, politica europea e internazionale.

Contenuti del corso

Il modulo ha per oggetto i processi decisionali e di dislocazione del potere e dell'autorità nell' "arena politica globale" del policy making. Sono prese in considerazione le dinamiche politiche internazionali, transnazionali e "sovrannazionali" tipiche del "mondo post-bipolare". In questo contesto viene preso in esame il ruolo dello Stato-nazione nei processi di allocazione delle risorse, con riferimento alle aree di politiche e alle logiche di potere e di autorità. 1. Global public policy making : tendenze empiriche e problemi concettuali 2. Governance, assegnazione autoritativa dei valori e arena "sopranazionale": tra potere e autorità 3. Declino dell'autorità statale? 4. Modelli di potere 5. Lo stato dello Stato 6. L'autorità oltre lo Stato? 7. Policy making europeo. Integrazione negativa e positiva, deficit democratico, legittimità orientata all'input e all'output

Metodi didattici

Lezioni frontali

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame consiste in un colloquio orale sugli argomenti trattati nel modulo e sui testi in bibliografia.

Testi di riferimento

Reinicke W.H., Global Public Policy, Brookings Institution Press, Washington, 1998, (Introduzione)
OBBLIGATORIO Mayntz R., La teoria della governance, in "Rivista Italiana di Scienza Politica", 1999, n. 1
OBBLIGATORIO Strange S., Chi governa l'economia mondiale?, il Mulino, Bologna, 1998, (capp. 1, 2, 3, 5, 6)
OBBLIGATORIO Scharpf F.W., Governare l'Europa. Legittimità democratica ed efficacia delle politiche nell'Unione Europea, il Mulino, Bologna, 1999, (capp. 1, 2, 3, Conclusioni)
OBBLIGATORIO Held D., Mc Graw A., Globalismo e antiglobalismo, il Mulino, Bologna, 2003
A SCELTA Siedentop L., La democrazia in Europa, Einaudi, Torino, 2001
A SCELTA Zolo D., I signori della pace. Una critica del globalismo giuridico, Carocci, Roma, 1998
A SCELTA Si consiglia la lettura di almeno uno dei testi a scelta.

Altre informazioni

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Sociologia e ricerca sociale (2004)	Analisi del mutamento sociale	3	SPS/04
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Metodologia e organizzazione del servizio sociale (2004)	Standard	3	SPS/04
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Società, territorio, ambiente (2004)	Standard	3	SPS/04

Stampa del 06/04/2007



Attività a scelta libera (NN) [35108]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2006/2007

Docenti:

Periodo: Att. did. a durata annuale e a scelta

Syllabus non pubblicato dal Docente.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Metodologia e organizzazione del servizio sociale (2004)	Standard	5	NN/POST

Stampa del 06/04/2007



Competenze linguistiche laurea specialistica (A) - Lingua straniera inglese [35456]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2006/2007

Docenti:

Periodo: Att. did. a durata annuale e a scelta

Syllabus non pubblicato dal Docente.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Metodologia e organizzazione del servizio sociale (2004)	Standard	3	NN/POST

Stampa del 06/04/2007



Diritto degli enti non profit [35462]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2006/2007

Docenti: ALCESTE SANTUARI

Periodo: Terzo e Quarto Bimestre

Obiettivi formativi

Il corso, anche attraverso l'analisi di alcuni casi di studio, intende fornire la conoscenza delle specificità giuridiche ed organizzative degli enti non profit e delle nuove forme di organizzazione e di gestione dei servizi socio-sanitari, in specie nella logica della costruzione di sistemi integrati di interventi a livello territoriale.

Prerequisiti

Non si richiedono prerequisiti specifici.

Contenuti del corso

Il corso analizza la storia, le caratteristiche, il ruolo e le funzioni degli enti non profit, nonché i loro rapporti con gli enti pubblici, alla luce delle recenti normative che interessano il settore dei servizi socio-sanitari. 1. Evoluzione storico-normativa 2. Definizione e caratteristiche delle diverse tipologie di enti non profit 3. I rapporti con gli enti pubblici 4. Le nuove forme di organizzazione e gestione dei servizi socio-sanitari 5. Profili comparatistici

Metodi didattici

Lezioni frontali

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame si svolge in forma orale.

Testi di riferimento

Santuari A., Le ONLUS. Profili civili, amministrativi e fiscali , Cedam, Padova, 2000(Cap. 1) - Obbligatorio Santuari A., Il Terzo Settore, in "I nuovi contratti nella prassi civile e commerciale - Pubblica amministrazione e settori emergenti", UTET, Torino, 2004 (Il diritto privato nella giurisprudenza, a cura di Cedon P.) - Obbligatorio Cafaggi F.(ed), Modelli di governo, riforma dello stato sociale e ruolo del terzo settore , il Mulino, Bologna, 2002 (Capp. 1, 2 e 3 - Parte Prima) - Consigliato Santuari A., Il ruolo dei comuni nell'erogazione dei servizi sociali: rapporto con le organizzazioni non profit e funzioni degli enti strumentali www.amministrazioneincammino.it/luiss, Roma, 2002 - Consigliato De Carli P., Sussidiarietà e governo economico , Giuffrè, Milano, 2003 - Consigliato Balboni, Baroni, Mattioni, Pastori (edd), Il sistema integrato dei servizi sociali (Commento alla legge n. 328/2000 e ai provvedimenti attuativi dopo la riforma del titolo V della Costituzione , Giuffrè, Milano, 2002 - Consigliato Materiale integrativo e/o sostitutivo sarà fornito durante le lezioni.

Altre informazioni

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	Laurea Specialistica in Metodologia e	Standard	6	IUS/10

Specialistica organizzazione del servizio sociale (2004)

Stampa del 06/04/2007



Economia politica [35540]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2006/2007

Docenti: PAOLO MAGGIONI

Periodo: Primo e Secondo Bimestre

Obiettivi formativi

Il fine del modulo è quello di raggiungere una conoscenza di base delle teorie micro e macroeconomiche tradizionali.

Prerequisiti

Matematica di base.

Contenuti del corso

Microeconomia: la scelta individuale razionale; il mercato; domanda e offerta; teoria del consumatore e dell'impresa; forme di mercato; mercato di fattori produttivi. Macroeconomia: contabilità nazionale; equilibrio in economie chiuse e aperte (IS/LM); politica economica; i rapporti con l'estero. 1. 1^a parte: microeconomia. Scelta razionale. Costi opportunità. Vantaggi comparativi e scambio: domanda, offerta e mercato. 2. Teoria della scelta del consumatore e l'influenza dei prezzi e del reddito. Teoria dell'impresa: tecnologia, costi e offerta. 3. Struttura e forme di mercato. I mercati dei fattori produttivi lavoro e capitale e i loro rapporti con mercati di prodotti finali. 4. 2^a parte: macroeconomia. La nascita della macroeconomia. Metodi, e attori e variabili principali. 5. Contabilità nazionale. Flusso circolare. Meccanismi amplificatori reali: moltiplicatore e acceleratore. 6. Il settore monetario e meccanismi amplificatori monetari. 7. Equilibrio macroeconomico in sistemi chiusi e aperti: IS/LM. Politiche fiscali e monetari. 8. I rapporti con l'estero: commercio internazionale

Metodi didattici

Lezioni frontali

Modalità di verifica dell'apprendimento

Sia per gli studenti frequentanti sia per quelli non frequentanti la verifica verrà effettuata tramite una prova scritta. Vi sarà anche una integrazione facoltativa.

Testi di riferimento

David Begg, Stanley Fischer e Rudiger Dornbusch, Economia, seconda edizione, McGraw-Hill, Milano, 2005
OBBLIGATORIO

Altre informazioni

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Metodologia e organizzazione del servizio sociale (2004)	Standard	6	SECS-P/01

Stampa del 06/04/2007



Etica professionale [35561]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2006/2007

Docenti: ROBERTO POLI

Periodo: Primo Bimestre

Obiettivi formativi

Introduzione all'etica

Prerequisiti

Nessuno

Contenuti del corso

Caratteri e limiti dell'etica come disciplina scientifica. Le differenze fra etica tradizionale ed etica contemporanea. Etiche delle virtù vs. etiche utilitaristiche. Sul concetto di persona. Etica ed economia. La teoria delle capacitazioni di Sen e Nussbaum.

Metodi didattici

Lezioni ed esercizi

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame in forma scritta

Testi di riferimento

R. Poli, Fra speranza e responsabilità, Polimetrica, Monza, 2006. M. Nussbaum, Diventare persone. Donne e universalità dei diritti, Mulino, Bologna, 2001. Presentazioni PowerPoint del docente (Dal sito Didattica on Line).

Altre informazioni

Nessuna

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Metodologia e organizzazione del servizio sociale (2004)	Standard	6	M-FIL/03

Stampa del 06/04/2007



Metodologia del servizio sociale [35472]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2006/2007

Docenti: ANNAMARIA PERINO, ANNAMARIA PERINO

Periodo: Terzo e Quarto Bimestre

Obiettivi formativi

Fornire un quadro d'insieme sul tema dell'integrazione socio-sanitaria che consenta all'Assistente sociale di orientarsi nello svolgimento della professione.

Prerequisiti

Conoscenza dei servizi socio-sanitari in Italia.

Contenuti del corso

Il corso si propone di favorire l'acquisizione di conoscenze concernenti il tema dell'integrazione socio-sanitaria e di agevolare la riflessione sulla situazione italiana. A partire dalla definizione del concetto saranno analizzati obiettivi, principi, strumenti e pratiche. L'esame di esperienze concrete permetterà di connettere teoria e pratica.1. L'integrazione socio-sanitaria: definizione e principi2. Il quadro normativo3. Gli attori e i livelli4. Gli strumenti operativi e le pratiche5. Esercitazioni

Metodi didattici

Lezioni frontali

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame consiste in una prova orale.

Testi di riferimento

Bissolo G., Fazzi L., Costruire l'integrazione socio-sanitaria, Carocci, Roma, 2005 OBBLIGATORIO
Brizzi L., Cava F., L'integrazione socio-sanitaria. Il ruolo dell'assistente sociale, Carocci, Roma, 2004 OBBLIGATORIO
Fazzi L., La pianificazione socio-sanitaria tra integrazione e partecipazione, in Ingresso M.(a cura di), La promozione del benessere sociale. Progetti e politiche nelle comunità locali, Angeli, Milano, 2006 OBBLIGATORIO
Magistrali G. e Bonomi G., I Piani di zona, in Ingresso M. (a cura di), La promozione del benessere sociale. Progetti e politiche nelle comunità locali, Angeli, Milano, 2006 OBBLIGATORIO
Perino A., I Piani di salute, in Ingresso M., La promozione del benessere sociale: progetti e politiche nelle comunità locali, Angeli, Milano, 2006 OBBLIGATORIO
Eventuali modifiche o integrazioni saranno segnalate durante il corso.

Altre informazioni

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Metodologia e organizzazione del servizio sociale (2004)	Standard	9	SPS/07, SPS/07

Stampa del 06/04/2007



Metodologia del servizio sociale [35473]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2006/2007

Docenti: DAVIDE GALESÌ

Periodo: Terzo e Quarto Bimestre

Syllabus non pubblicato dal Docente.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Metodologia e organizzazione del servizio sociale (2004)	Standard	6	SPS/07

Stampa del 06/04/2007



Organizzazione dei sistemi informativi aziendali [35479]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2006/2007

Docenti: GIANNI JACUCCI, GIANNI JACUCCI, GIANNI JACUCCI, GIANNI JACUCCI

Periodo: Primo, Secondo e Terzo Bimestre

Obiettivi formativi

Introduzione allo sviluppo dei sistemi informativi alla luce della metodologia orientata agli oggetti. L'obiettivo è fornire a studentesse/i di sociologia basi concettuali per partecipare utilmente a gruppi di sviluppo di sistemi informativi, in funzione di mediatrice/mediatore tra i vari portatori di interesse, e.g., sviluppatori ed utenti, e tra le varie comunità di pratica.

Prerequisiti

Non si richiedono prerequisiti specifici.

Contenuti del corso

Realizzazione di un progetto in aula: un esempio di progettazione collettiva di un artefatto informatico considerando la filosofia di progettare per il cambiamento piuttosto che per la stabilità, usando la metodologia di analisi e di progettazione orientate agli oggetti. Il corso propone una indagine sul Participatory Design. Esso riflette sul bisogno di modelli di politica in pratica per i 'progettisti collettivi'. Riflette sul concetto di progettista collettivo, sul progettista come praticante riflessivo, su diverse visioni della progettazione come comunità. Queste comunità di progettazione collettiva sono comunità di pratica, comunità di pratica di utenti e sviluppatori, o di portatori di interesse. Il Participatory Design trova la sua legittimazione democratica con procedure partecipative, è dunque un approccio di progettazione collettiva. Comprendere i sistemi informativi nelle organizzazioni. La legittimazione del progetto trova giustificazione nella conoscenza dell'ambiente esistente. Metodologia di progettazione. Il cambiamento dell'ambiente informatico richiede una distribuzione degli interventi progettuali in ambiti diversi. Quando la distribuzione della progettazione si manifesta, il coordinamento e la gestione delle interfacce diventano punti di attenzione importante. Ci permette di convogliare conoscenza comportamentale al computer, rendendolo un vero partecipante alla progettazione.

Metodi didattici

Lezioni frontali

Modalità di verifica dell'apprendimento

Studenti frequentanti: Presentazione e discussione pubbliche di un elaborato contenente i risultati del progetto di sviluppo. Studenti non frequentanti: Discussione delle connessioni tra gli aspetti del proprio lavoro ed i concetti illustrati nel testo del Daft, oltreché negli elaborati sviluppati nel corso dagli studenti negli AA 2002-2003, 2003-2004, 2004-2005, 2005-2006)

Testi di riferimento

Mathiassen L. et al., Object Oriented Analysis and Design, Marko Publishing, Aalborg, 2000
CONSIGLIATO Daft R.L., Organizzazione aziendale, Apogeo, Milano, 2000
OBBLIGATORIO

Altre informazioni

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Metodologia e organizzazione del servizio sociale (2004)	Standard	9	SECS-P/10, SECS-P/10
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Lavoro organizzazione e sistemi informativi (2002)	Standard	9	SECS-P/10, SECS-P/10

Stampa del 06/04/2007



Organizzazione delle aziende non profit [35539]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2006/2007

Docenti: LUCIANO MALFER

Periodo: Terzo Bimestre

Obiettivi formativi

Fornire gli elementi per comprendere le caratteristiche organizzative ed istituzionali delle imprese cooperative e delle aziende non profit.

Prerequisiti

Nessuno

Contenuti del corso

Particolare enfasi sarà posta sulle seguenti tematiche: a) il cambiamento sociale in atto ed il ruolo delle organizzazioni non profit; b) gli assetti organizzativi e la gestione del personale; c) il management ed il stakeholders engagement; d) l'impresa sociale ed il lavoro in rete; e) la responsabilità sociale dell'impresa; f) la capacità delle organizzazioni non profit di concorrere significativamente allo sviluppo economico territoriale.

Metodi didattici

Lezioni frontali, discussione di casi didattici e testimonianze aziendali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta.

Testi di riferimento

Borzaga C., Mustella M., Produttività ed efficienza nelle organizzazioni non profit. Il ruolo dei lavoratori e delle relazioni di lavoro. Edizioni 31. Legoprint. Trento. dicembre 2003
Fazzi, L., Giorgetti G. (a cura di), Il bilancio sociale per le organizzazioni non profit. Teoria e pratica. Guerino, Milano, 2005.

Altre informazioni

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Metodologia e organizzazione del servizio sociale (2004)	Standard	4	SECS-P/08

Stampa del 06/04/2007



Politica sociale (B) [35045]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2006/2007

Docenti: LUCA FAZZI

Periodo: Quarto Bimestre

Obiettivi formativi

Allo studente è richiesto di raggiungere i seguenti risultati:- comprendere i principali cambiamenti del lavoro sociale - comprendere le cause e gli effetti di tali cambiamenti - analizzare in modo critico le implicazioni e le sfide del cambiamento per lo sviluppo della professione

Prerequisiti

Fondamenti di servizio sociale Fondamenti di politica sociale

Contenuti del corso

Il lavoro sociale è sotto oggetto di profondi cambiamenti a seguito dei processi di riforma del welfare. Il corso propone una rassegna e analizza i principali cambiamenti del modo di operare del lavoro sociale e analizza le sfide che si prospettano per lo sviluppo della professione sociale. 1. Lavoro sociale e politica sociale 2. Prospettive del lavoro sociale nella trasformazione del welfare

Metodi didattici

Lezioni frontali

Modalità di verifica dell'apprendimento

Discussione dei contenuti del corso con il docente.

Testi di riferimento

Corposanto C., Fazzi L., (edd), Il servizio sociale in un'epoca di cambiamento: nodi, problemi e prospettive, EISS, Roma, 2005 (introd., cap. 1, 2, 3, 5, 6, 7). Folgheraiter F., (ed), La liberalizzazione dei servizi sociali, Erickson, Trento, 2003 (due capitoli da concordare con il docente) Benedetti K., Fazzi L., Le sfide del managerialismo al servizio sociale, in "La rivista di servizio sociale", 3, 2003.

Altre informazioni

-

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Metodologia e organizzazione del servizio sociale (2004)	Standard	3	SPS/07

Stampa del 06/04/2007



Prova finale (LS) [35370]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2006/2007

Docenti:

Periodo: Att. did. a durata annuale e a scelta

Syllabus non pubblicato dal Docente.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Metodologia e organizzazione del servizio sociale (2004)	Standard	24	PROFIN_S

Stampa del 06/04/2007



Psicologia clinica dello sviluppo (A) - Psicologia clinica dello sviluppo [35301]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2006/2007

Docenti: BARBARA ONGARI

Periodo: Terzo Bimestre

Obiettivi formativi

Conoscenza degli indicatori di rischio psicologico e sociale in età evolutiva in rapporto ai contesti di vita ed individuazione dei fattori protettivi. Analisi dei principali disturbi nell'infanzia. Interventi di tutela della salute mentale infantile.

Prerequisiti

Non si richiedono prerequisiti specifici.

Contenuti del corso

Il modulo si propone di tematizzare e chiarire i criteri di definizione degli incerti confini tra normalità e patologia nello sviluppo della personalità a partire dall'età infantile, soffermandosi in particolare sulla individuazione degli aspetti di rischio psicopatologico, sui metodi di studio e sulla valutazione degli interventi riabilitativi in età evolutiva. 1. Modelli di sviluppo e rischio evolutivo. 2. I contesti della salute mentale. 3. L'osservazione come strumento di lettura del disagio. 4. Parenting: definizione, modelli, caratteristiche culturali. 5. Attaccamento e regolazione emotiva. 6. I disturbi nella relazione precoce genitore-bambino. 7. Metodi di valutazione del disagio evolutivo. 8. Interventi di tutela della salute mentale infantile.

Metodi didattici

Lezioni frontali e seminari tematici

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento avverrà mediante una discussione orale o una tesina compilata individualmente, previo accordo con la docente.

Testi di riferimento

L'ESAME VERTE SU UNO DEI SEGUENTI TESTI (A SCELTA): Di Blasio P., La valutazione delle competenze parentali, Unicopli, Milano, 2005. Ongari B., La valutazione dell'attaccamento nella seconda infanzia, Unicopli, Milano, 2006. Muratori F., La nascita della vita mentale ed i suoi disturbi, Il Cerro, Tirrenia (Pisa), 1999. Fivaz-Depeursinge E., Corboz-Warney A., Il triangolo primario, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2000. Durante il corso verrà fornito materiale che costituisce parte integrante del programma di esame.

Altre informazioni

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	Laurea Specialistica in Metodologia e	Standard	3	M-PSI/08

Specialistica organizzazione del servizio sociale (2004)

Stampa del 06/04/2007



Psicologia del lavoro e delle organizzazioni (A) - Introduzione alla psicologia del lavoro e delle organizzazioni [35302]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2006/2007

Docenti: FRANCO FRACCAROLI

Periodo: Terzo Bimestre

Obiettivi formativi

Il modulo si propone lo scopo di fornire le conoscenze di base sulla psicologia del lavoro intesa come disciplina che studia e interviene in diversi contesti organizzati. Inoltre, punta a fornire elementi sulla comprensione dell'interazione tra individuo e ambiente di lavoro, con particolare riferimento all'innovazione tecnologica.

Prerequisiti

Non si richiedono prerequisiti specifici.

Contenuti del corso

Il modulo intende fornire un quadro introduttivo della psicologia del lavoro mettendo in evidenza la pluralità dei campi di indagine e delle aree di intervento: studio dei contesti di lavoro; gestione e sviluppo delle risorse umane; intervento organizzativo. Un approfondimento tematico verterà sul tema dell'interazione individuo e nuove tecnologie nei contesti organizzati. 1. La psicologia del lavoro: campi di indagine e di intervento 2. Motivazione al lavoro e significati attribuiti al lavoro 3. Soddisfazione al lavoro, benessere e stress lavorativo 4. Gruppi di lavoro e leadership

Metodi didattici

Lezioni frontali

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova d'esame scritta.

Testi di riferimento

Sarchielli G., Psicologia del lavoro, il Mulino, Bologna, 2003, (capp. 1, 2, 3, 5, 7, 8) **OBBLIGATORIO** Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il modulo.

Altre informazioni

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Metodologia e organizzazione del servizio sociale (2004)	Standard	3	M-PSI/06

Stampa del 06/04/2007



Psicologia della formazione (A) [35138]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2006/2007

Docenti: FRANCO FRACCAROLI, FRANCO FRACCAROLI

Periodo: Primo Bimestre

Obiettivi formativi

Il corso di Psicologia della Formazione è un corso introduttivo alle principali tematiche inerenti il processo di formazione e sviluppo delle competenze nei contesti formativi e di lavoro. I processi che verranno presi in considerazione, relativi alla formazione nei contesti organizzati, saranno, tra gli altri: il training design; il transfer dalla formazione al lavoro, la formazione come strumento di gestione delle risorse umane, l'introduzione delle nuove tecnologie della comunicazione a supporto delle attività formative. Il corso intende sviluppare ed ampliare le conoscenze e una serie di abilità riguardanti le dimensioni psicologiche implicate nel processo formativo all'interno dei contesti formativi e di lavoro. Attraverso esercitazioni relative alla progettazione formativa, alla realizzazione di una attività d'aula, alla valutazione di un programma formativo, i partecipanti potranno sviluppare competenze sul processo formativo. Le finalità del programma didattico possono essere così sintetizzate: 1. Delineare il contesto teorico-metodologico inerente gli approcci in tema di formazione. 2. Introdurre le tecniche fondamentali della metodologia dell'intervento formativo. 3. Integrare, attraverso attività esercitative, le principali conoscenze e competenze acquisite.

Prerequisiti

Non si richiedono prerequisiti specifici.

Contenuti del corso

Il corso prevede la definizione dei concetti fondamentali della psicologia della formazione, approfondendo aspetti teorici e applicativi legati a tre aree principali: l'oggetto dell'attività formativa, le modalità dell'attività formativa, e le modalità dell'efficacia dell'attività stessa. 1. La psicologia della formazione: definizione del campo di intervento della disciplina; processo formativo e organizzativo; gli attori del processo formativo e la dinamica dei loro rapporti; l'evoluzione della Psicologia della Formazione. 2. Ricostruire il processo formativo nelle organizzazioni; gli strumenti e le strategie di analisi dei bisogni formativi; gli obiettivi formativi. Formazione e apprendimento come processo continuo; il programma di formazione e le strategie di implementazione; formazione e formatore; le nuove tecnologie per la comunicazione formativa; gli aspetti psicologici della formazione a distanza. 3. La valutazione formativa e il transfer in ambito organizzativo; la valutazione dell'efficacia della formazione.

Metodi didattici

Lezioni frontali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova d'esame scritta.

Testi di riferimento

Battistelli A., Majer V., Odoardi C., Sapere fare essere, Franco Angeli, Milano, 1997 OBBLIGATORIO Fraccaroli F., Vergani A., Valutare gli interventi formativi, Carocci, Roma, 2004 OBBLIGATORIO Dispense a cura del docente.

Altre informazioni

Nessuna

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Metodologia e organizzazione del servizio sociale (2004)	Standard	3	M-PSI/06
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Lavoro organizzazione e sistemi informativi (2002)	Standard	3	M-PSI/06

Stampa del 06/04/2007



Psicologia sociale (A) - Stili di comportamento e dinamiche di gruppo [35304]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2006/2007

Docenti: CARLO CASTELLI, CARLO CASTELLI

Periodo: Secondo Bimestre

Obiettivi formativi

Il modulo tratta in un'ottica psicosociale gli argomenti relativi alle strutture e ai processi di gruppo. In particolare affronta le dinamiche sociali tipiche delle relazioni tra i membri di un gruppo (relazioni intragruppo) e quelle che si sviluppano tra membri di gruppi diversi (relazioni intergruppi). Gli obiettivi formativi si sostanziano nell'acquisizione dei concetti chiave che descrivono il funzionamento dei gruppi e i riflessi che i processi di gruppo hanno in termini di dinamiche sociali.

Prerequisiti

Psicologia sociale di base.

Contenuti del corso

1. I gruppi nella prospettiva sociale
2. Aspetti strutturali e fenomeni dinamici della vita di gruppo
3. Processi di iniziazione e di socializzazione
4. Uniformità e divergenza nei gruppi
5. Confronti e conflitti nelle relazioni tra i gruppi

Metodi didattici

Lezioni frontali

Modalità di verifica dell'apprendimento

La valutazione dell'apprendimento sarà effettuata attraverso un questionario a risposta multipla.

Testi di riferimento

Speltini G., Palmonari A. I gruppi sociali. Bologna, Il Mulino, 1999.

Altre informazioni

Ulteriori materiali saranno forniti durante le lezioni.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Metodologia e organizzazione del servizio sociale (2004)	Standard	3	M-PSI/05
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Lavoro organizzativo e sistemi informativi (2002)	Standard	3	M-PSI/05

Stampa del 06/04/2007



Servizi sociali comparati [35565]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2006/2007

Docenti: DAVIDE GALESÌ

Periodo: Terzo e Quarto Bimestre

Obiettivi formativi

Il sistema dei servizi sociali sviluppatosi in ambito europeo è analizzato nell'intento di porre in luce sia le principali tendenze emergenti a livello internazionale, sia le peculiarità del nostro Paese.

Prerequisiti

Nozioni generali sull'organizzazione dei sistemi di welfare, della metodologia del servizio sociale e di sociologia generale. E' utile una conoscenza di base della lingua inglese.

Contenuti del corso

Il modulo introduce al sistema dei servizi sociali e delle politiche sociali sviluppatosi in ambito internazionale, evidenziandone tratti strutturali e trend evolutivi. In corrispondenza dei singoli temi sarà sviluppata una comparazione tra casi nazionali emblematici. Nella prima parte il corso tratta dei principali nodi strutturali ed evolutivi del servizio sociale all'interno dei sistemi di welfare europei: - modelli organizzativi e istituzionali a confronto, tipologie di prestazioni e di utenza, miglioramento della qualità, l'integrazione socio-sanitaria - gli standard strutturali dei servizi, il contenimento dei costi, modalità di finanziamento, modalità di erogazione

Metodi didattici

Lezioni frontali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso esame scritto.

Testi di riferimento

Il programma d'esame comprende i seguenti testi: 1) W. Lorenz, Il servizio sociale e la nuova Europa. Politiche assistenziali e integrazione europea, ECIG, Genova 1995) C. Gori (a cura di), I servizi sociali in Europa, Carocci, Roma, 2001) Gori C. e Da Roit, Il welfare nascosto, in "Prospettive sociali e sanitarie", 12-13, 2003, IRS, Milano, pp. 3-7. 4) Fazzi L. Borzaga C., Manuale di politica sociale, Angeli, Milano, 2005

Altre informazioni

Ulteriori informazioni sul programma del corso e sui relativi testi di riferimento saranno fornite sia in aula, sia sulle pagine web di didattica servizi online.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Metodologia e organizzazione del servizio sociale (2004)	Standard	6	SPS/07

Stampa del 06/04/2007



Sociologia del III e IV settore [35502]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2006/2007

Docenti: DAVIDE GALESÌ

Periodo: Secondo Bimestre

Obiettivi formativi

Il corso si propone di indagare le funzioni assolve dalle organizzazioni non profit nel sistema contemporaneo di welfare e relative prospettive di sviluppo.

Prerequisiti

Nozioni di sociologia generale.

Contenuti del corso

Il corso introduce alle nozioni di base per l'analisi sociologica delle organizzazioni non profit. 1. Principali teorie di riferimento e modalità di definizione del terzo settore 2. Le articolazioni interne (volontariato, associazionismo pro-sociale, cooperazione sociale) 3. Struttura e dinamiche organizzative (gestione delle risorse umane, le fonti di finanziamento) 4. Dal welfare state al welfare community: quale ruolo del terzo settore? 5. Capitale sociale e non profit: quali risorse per la programmazione politico sociale sul territorio?

Metodi didattici

Lezioni frontali

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso esame scritto.

Testi di riferimento

Colozzi e Bassi, Da terzo settore a imprese sociali, Carocci, Roma, 2003 Galesi, Capitale sociale e salute: quali sfide per il non profit?, in Borzaga, Fazzi (a cura di), Del nonprofit sociosanitario, in "Salute e società", n. 1, Angeli, Milano, 2006.

Altre informazioni

Ulteriori informazioni sul programma del corso e sui relativi testi di riferimento saranno fornite sia in aula, sia sulle pagine web di didattica servizi online.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Metodologia e organizzazione del servizio sociale (2004)	Standard	3	SPS/07

Stampa del 06/04/2007



Sociologia dell'organizzazione (A) - Approcci teorici e metodologici allo studio delle organizzazioni (corso avanzato) [35311]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2006/2007

Docenti: ANTONIO STRATI, ANTONIO STRATI

Periodo: Secondo Bimestre

Obiettivi formativi

L'obiettivo è quello di fornire a studentesse e studenti gli strumenti teorico-conoscitivi necessari per interpretare in maniera critica e personale, sulla base del dibattito internazionale contemporaneo, le dinamiche ed i processi attraverso cui le persone che operano nelle organizzazioni creano e ricreano forme flessibili di strutturazione organizzativa.

Prerequisiti

Essendo un corso avanzato, il programma presuppone una buona conoscenza dei concetti fondamentali della sociologia dell'organizzazione.

Contenuti del corso

Nel modulo vengono approfonditi concetti, temi e metodi di analisi organizzativa riguardanti la gestione flessibile delle organizzazioni, le mutate configurazioni dei sistemi di welfare in cui operano, la capacità di innovare tecnologie e culture, la costruzione di etiche e codici deontologici, la passione per conoscenza e apprendimento, la creazione di forme virtuali di organizzazione.1. Conflitto, negoziazione, potere e analisi strategica delle organizzazioni2. Interpretazione e ambiguità del processo decisionale3. Mappe cognitive e la creazione di senso degli attori organizzativi4. Etnografia, conoscenza tacita e approccio estetico5. Costruzione simbolica dell'organizzazione e culture organizzative

Metodi didattici

Lezioni frontali

Modalità di verifica dell'apprendimento

Studenti e studentesse che frequenteranno le lezioni del modulo prepareranno un breve elaborato scritto, multimediale o ipertestuale sulla base della discussione in aula dei cinque saggi previsti dalla reading list fornita all'inizio del modulo. Coloro che seguiranno le lezioni dei moduli B o anche C di Sociologia dell'organizzazione possono, volendolo, prevedere la preparazione di un elaborato unico per i due o i tre moduli che intendono seguire. Gli studenti e le studentesse non frequentanti, invece, sosterranno l'esame orale preparando un testo scelto liberamente tra quelli elencati in bibliografia.

Testi di riferimento

Alvesson M., Berg P.O., L'organizzazione e i suoi simboli, Cortina Editore, Milano, 1993 A SCeltaClegg S.R., Hardy C., Nord W.R. (edd), Handbook of Organization Studies, Sage, London, 1996, (una selezione di otto capitoli) A SCeltaBryman A., Research Methods and Organization Studies, Unwin Hyman, London, 1989 A SCeltaFriedberg E., Il potere e la regola. Dinamiche dell'azione organizzata, Etas, Milano, 1994 A SCeltaMarch J., Prendere decisioni, il Mulino, Bologna, 1998 A SCeltaStrati A., Organization and aesthetics, Sage, London, 1999 A SCeltaWeick K.E., Organizzare, Isedi, Torino, 1993 A SCeltaZan S. (ed), Logiche di azione organizzativa, il Mulino, Bologna, 1994 A SCelta

Altre informazioni

...

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Metodologia e organizzazione del servizio sociale (2004)	Standard	3	SPS/09
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Lavoro organizzazione e sistemi informativi (2002)	Standard	3	SPS/09

Stampa del 06/04/2007



Sociologia dell'organizzazione (B) - La comunicazione organizzativa [35430]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2006/2007

Docenti: ANTONIO STRATI, ANTONIO STRATI, ANTONIO STRATI

Periodo: Terzo Bimestre

Obiettivi formativi

Il modulo è volto a fornire a studentesse e studenti gli strumenti teorico-metodologici per poter approfondire le forme "online" e "offline" della comunicazione organizzativa che influenzano le attività di supervisione, coordinamento e direzione di chi opera in organizzazioni sia orientate al profitto che non-profit.

Prerequisiti

Il modulo presuppone una conoscenza approfondita del dibattito internazionale contemporaneo in sociologia dell'organizzazione.

Contenuti del corso

Oggetto di questo modulo è quello di illustrare l'importanza della comunicazione nell'organizzare i fenomeni sociali in contesti organizzativi; la pervasività delle tecnologie informatiche e di telecomunicazione nei processi e nelle dinamiche organizzative; la nuova fenomenologia organizzativa legata a infranet, groupware e internet nella old e nella new economy; l'emergere del "lavoratore della conoscenza" e la centralità della comunicazione organizzativa nella società dell'informazione.1. Comunicazione, apprendimento organizzativo e società della conoscenza2. Organizzazione, sistemi informativi e comunicazione3. Estetica della comunicazione e identità organizzativa4. Metafore della comunicazione organizzativa

Metodi didattici

Lezioni frontali e gruppi di studio

Modalità di verifica dell'apprendimento

Studentesse e studenti che frequenteranno le lezioni del modulo prepareranno un breve elaborato scritto, multimediale o ipertestuale sulla base della discussione in aula dei cinque saggi previsti dalla reading list fornita all'inizio del modulo. Le studentesse e gli studenti non frequentanti, invece, sosterranno l'esame orale preparando un testo scelto tra quelli elencati in bibliografia, oppure uno di loro interesse concordato con il docente.

Testi di riferimento

Eisenberg E.M., Goodhall H.L. Jr., Organizational communication: Balancing creativity and constraint, St. Martin Press, New York, 1993 (solo Part I°) A SCELTAInvernizzi E., La comunicazione organizzativa: teorie, modelli e metodi, Giuffrè, Milano, 2000 (solo Parte I e III) A SCELTAJablin F.M., Putnam L.L. (edd), New handbook of organizational communication: advances in theory, research and methods, Sage, London, 2001 (una selezione di sei capitoli) A SCELTAKreps G., Organizational communication. Theory and practice, Longman, New York, 1996 A SCELTAManning P., Organizational communication, Aldine de Gruyter, New York, 1992 A SCELTAIl modulo verrà strutturato in modo da privilegiare la discussione dei lavori dei gruppi di studio relativi ai materiali della reading list che scandisce settimanalmente lo svolgimento delle lezioni.

Altre informazioni

...

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Sociologia e ricerca sociale (2004)	Comunicazione e cultura	3	SPS/09
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Metodologia e organizzazione del servizio sociale (2004)	Standard	3	SPS/09
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Lavoro organizzazione e sistemi informativi (2002)	Standard	3	SPS/09

Stampa del 06/04/2007



Statistica sociale [35519]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2006/2007

Docenti: GIANLUCA MANZO, GIANLUCA MANZO

Periodo: Secondo e Terzo Bimestre

Obiettivi formativi

Il corso presenta i lineamenti essenziali di un approccio allo studio dei dati sociali che integri strumenti descrittivi e metodi idonei a formalizzare e mettere all'opera spiegazioni teoriche. Il corso si propone al tempo stesso come fonte di conoscenze teoriche e tecniche e come "laboratorio" d'analisi. Il corso ha l'obiettivo non solo di trasmettere delle nozioni e degli strumenti, ma anche di stimolare la curiosità verso un metodo di lavoro a cavallo tra induzione e deduzione.

Prerequisiti

Ogni strumento di analisi sarà introdotto tramite esempi concreti di ricerca e se ne mostreranno le modalità d'applicazione in ambienti di elaborazione dei dati (come Excel, SPSS o LEM) o di programmazione (come Jbuilder). Tutti gli elementi tecnici necessari all'utilizzo degli strumenti presentati saranno forniti allo studente durante le lezioni, e non presupposti.

Contenuti del corso

Il corso presenta i lineamenti essenziali di un approccio allo studio dei dati sociali che integri strumenti descrittivi e metodi idonei a formalizzare e mettere all'opera spiegazioni teoriche. 1. Posto e ruolo dell'analisi statistica nel percorso di ricerca 1.1. Descrivere e Spiegare 1.2. Uno sguardo storico sulla statistica sociale 2. L'input della descrizione 2.1. Analisi esaustiva e analisi campionaria ; Tipi di campionamento 2.2. Produttori di dati ; Analisi secondaria 3. Strumenti di descrizione dei dati categoriali 3.1. Studio di una distribuzione univariata 3.2. Studio di una tavola di contingenze 3.3. Introduzione all'analisi log-lineare e log-moltiplicativa 4. L'input della spiegazione 4.1. L'oggetto del ragionamento ipotetico: il concetto di meccanismo generatore 4.2. La formalizzazione del ragionamento ipotetico : linguaggio matematico ed informatico 5. Strumenti d'implementazione della spiegazione tramite meccanismi 5.1. I metodi di simulazione 5.2. La costruzione di società artificiali: i modelli ad agenti (reattivi e/o cognitivi) 6. Elaborazione induttiva dei dati simulati tramite l'analisi statistica

Metodi didattici

Lezioni frontali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame consisterà in un colloquio orale articolato nel modo seguente: 1) Un esercizio di elaborazione di dati in Excel, SPSS o LEM; 2) Una domanda di natura teorica, metodologica o tecnica; 3) Un esercizio di sintesi basato sulla lettura dei seguenti testi: (a) Corposanto C. 2001. - La classificazione in sociologia. Reti neurali, discriminant e cluster analysis, Milan, FrancoAngeli (un capitolo a scelta); (b) Corposanto C., Manzo G. 2003. - "Disuguaglianze educative e loro trasformazioni nel tempo: problemi tecnici e metodologici di un'analisi compiuta mediante reti neurali artificiali", Sociologia e Ricerca sociale, 70

Testi di riferimento

(I riferimenti tra parentesi riinviano alle rispettive parti del programma) [1.1.] e [4] Manzo G. 2005. - "Variables, mécanismes et simulations. Une combinaison des trois méthodes est-elle possible? Une analyse critique de la littérature", Revue Française de sociologie, 46, 1 (una versione inglese sarà disponibile all'inizio del mese di novembre 2006). [1.2.] Raftery A. E. 2001. - "Statistics in sociology, 1950-2000: A selective review", Sociological Methodology, 31. [2.1.] Chiari G., Corbetta P. 1973. - "Il problema del campionamento nella ricerca sociologica. Parte I", Rassegna italiana di sociologia, 14, 3; Corposanto C. 2000. - Tecniche del sondaggio di opinione. Come raccogliere i dati per capire i fenomeni sociali, Lint, Trieste. [2.2.] Corbetta P. 1999. - Metodologia e tecniche della

ricerca sociale, Il Mulino, Bologna (cap. 7) ; Corposanto C. 2002. - Il ciclo statistico della ricerca sociale, Franco Angeli, Milano (cap. 1) [3.1.] Corbetta P. 1999. - Metodologia e tecniche della ricerca sociale, Il Mulino, Bologna (cap. 12, pp. 495-515, pp. 525-529) ; Corposanto C. 2002. - Il ciclo statistico della ricerca sociale, Franco Angeli, Milano (cap. 2)[3.2.] Corbetta P. 1999. - Metodologia e tecniche della ricerca sociale, Il Mulino, Bologna (cap. 13, pp. 557-576, pp. 593-598)[3.3.] Di Franco G. 2003. - L'analisi multivariata nelle scienze sociali. Modelli log-lineari e variabili categoriali, Roma, Carocci (cap. 1-3) ; Bohrnstedt G. W., Knoke D. 1998. - Statistica per le scienze sociali, Bologna, Il Mulino (cap. 10); Powers D. A., Xie Y. 2000. - Statistical methods for categorical data analysis, San Diego: Academic press (cap. 4, tranne sezione 4.5.)[5.] Manzo G. 2004 - " Appunti sulla simulazione al computer. Un metodo attraente per la ricerca sociologica ", in Corposanto C. (ed.), Metodologie non-intrusive nelle scienze sociali, Franco Angeli, Milano, chap. 9. ; Moretti S. 2004. - Modelli e conoscenza scientifica. Problemi di formalizzazione nella ricerca sociologica, Milano, Guerini scientifica (cap. 3) ; Gilbert N., Troitzsch K. 1999. - Simulation for the social scientist, Philadelphia, Open University press (cap.1, 2 e 8)

Altre informazioni

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Metodologia e organizzazione del servizio sociale (2004)	Standard	6	SECS-S/05
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Società, territorio, ambiente (2004)	Standard	6	SECS-S/05

Stampa del 06/04/2007



Teoria e metodi della pianificazione sociale (A) - Elementi teorici, ambiti e tecniche della pianificazione sociale [35090]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2006/2007

Docenti: ANTONIO SCAGLIA, ANTONIO SCAGLIA

Periodo: Terzo Bimestre

Obiettivi formativi

Il modulo si propone di formare alla metodologia della pianificazione di governance ma anche facendo attenzione alle reali gerarchie di potere esistenti nelle comunità, alle nuove forme di rilevazione, animazione, organizzazione del sociale territoriale, del welfare mix ed alla riorganizzazione dei servizi perché siano coerenti con i nuovi modelli di welfare. L'apprendimento comprenderà, accanto alla parte teorica, l'introduzione in esperienze di pianificazione sociale concrete.

Prerequisiti

Nozioni di sociologia generale e di sociologia urbana e territoriale; conoscenze di base della pubblica amministrazione.

Contenuti del corso

Il modulo propone agli studenti gli elementi teorici e gli ambiti sociali nei quali la pianificazione sociale viene applicata ed esplicita le tecniche a disposizione del pianificatore sociale. 1. La pianificazione sociale come disciplina di studio 2. Ambiti e problematiche di intervento 3. Le tecniche della pianificazione 4. Analisi di piani sociali

Metodi didattici

Lezioni frontali

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame si svolgerà in forma orale. E' richiesta la presentazione di un paper su un tema di pianificazione sociale da concordare, di circa 10 cartelle con note e bibliografia, da consegnare almeno una settimana prima dell'appello d'esame.

Testi di riferimento

Scaglia A. (ed), Regole e libertà. Pianificazione sociale, teoria sociologica, ambiti e tecniche di intervento, Franco Angeli, Milano, 1999
OBBLIGATORIO Fazzi L., Scaglia A., Tossicodipendenze e politiche sociali in Italia, Franco Angeli, Milano, 2001, (ultimo capitolo)
OBBLIGATORIO Fazzi L., Messola E., Modelli di welfare mix, Franco Angeli, Milano, 1999, (parte V, cap. 10)
OBBLIGATORIO Barnao C., Scaglia A., Hotel Millestelle, Cleup, Padova, 2003
OBBLIGATORIO Corposanto C., Fazzi L., Scaglia A., Costruire piani di salute, Franco Angeli, Milano, 2004
A SCELTA Fazzi L., Scaglia A., Il governo della città nella trasformazione del welfare, Franco Angeli, Milano, 2001
A SCELTA AA.VV., Città di Bolzano, Bolzano, 2004, in Piano sociale per la qualità della vita per la città di Bolzano. 2004-2006
A SCELTA

Altre informazioni

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Metodologia e organizzazione del servizio sociale (2004)	Standard	3	SPS/07
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Società, territorio, ambiente (2004)	Standard	3	SPS/07

Stampa del 06/04/2007



Valutazione della qualità dei servizi sociali [35532]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2006/2007

Docenti: PAOLO ROSSI

Periodo: Primo e Secondo Bimestre

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire una presentazione degli strumenti e delle pratiche di valutazione delle politiche e dei servizi sociali. Nella prima parte del corso verrà illustrato il significato che la valutazione assume a livello gestionale, in diversi ambiti e contesti organizzativi. La seconda parte del corso è focalizzata sull'analisi di alcune metodologie ed esperienze di valutazione di politiche sociali.

Prerequisiti

Si consiglia la conoscenza delle tematiche relative al corso di sociologia dell'organizzazione.

Contenuti del corso

1. Scopo e significato della valutazione
2. La storia e l'evoluzione delle pratiche di valutazione nella pubblica amministrazione
3. Valutazione e gestione delle risorse umane
4. La valutazione della gestione di un'organizzazione
5. Esperienze e metodologie di valutazione: - Valutare i casi - Valutare i servizi - Valutare le politiche

Metodi didattici

Lezioni frontali ed esercitazioni di gruppo

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento avverrà in forma orale. L'eventuale elaborazione di un elaborato integrativo per l'esame andrà concordata con il docente.

Testi di riferimento

Altre informazioni

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Metodologia e organizzazione del servizio sociale (2004)	Standard	6	SECS-P/10

Stampa del 06/04/2007